

Spett.le Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione della Salute
delle Persone e delle Pari Opportunità

Settore Programmazione sociale e integrazione
socio-sanitaria

COMUNE DI TROIA
Codice IPA: c_1447

Prot.0015880 del 01.08.2011 P



Via Caduti di Tutte le Guerre, 15

70126 BARI

Troia,

Oggetto: Invio Relazione Sociale

In allegato si invia la Relazione sociale dell'Ambito territoriale di Troia relativa all'annualità 2010.

Si precisa che la Relazione Sociale è stata approvata dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di Troia nella seduta del 28 luglio 2011 alla quale hanno partecipato i Referenti delle Organizzazioni sindacali provinciali.

Il Presidente del Coordinamento Istituzionale
(Dr. Edoardo Beccia)

RELAZIONE SOCIALE SUL PIANO SOCIALE DI ZONA ANNUALITA' 2010

Popolazione e territorio.

Il territorio dell'Ambito territoriale di Troia coincide con l'area della ex Comunità Montana del Subappennino Dauno. Il territorio conta 16 Comuni distribuiti su un'area di 1260 kmq in gran parte collinare e montana.

Se al 1° gennaio 2009 era abitato da poco meno di 42 mila persone, corrispondente al 6,1% della popolazione residente in provincia di Foggia ed all'1% di quella regionale, nel giro di soli due anni questi dati hanno subito un ulteriore arretramento.

Comuni	Popolazione residente all'1/1/2009	Popolazione residente all'1/1/2011	Variazione assoluta	Variazione relativa
Accadia	2.504	2.481	-23	-0,92%
Anzano di Puglia	1.926	1.759	-167	-8,67%
Ascoli Satriano	6.318	6.390	72	1,14%
Bovino	3.637	3.574	-63	-1,73%
Candela	2.756	2.753	-3	-0,11%
Castelluccio dei Sauri	2.051	2.144	93	4,53%
Castelluccio Val.	1.370	1.370	0	0,00%
Celle di San Vito	193	173	-20	-10,36%
Deliceto	3.997	3.947	-50	-1,25%
Faeto	661	643	-18	-2,72%
Monteleone di Puglia	1.153	1.085	-68	-5,90%
Orsara di Puglia	3.016	2.990	-26	-0,86%
Panni	876	865	-11	-1,26%
Rocchetta S.A.	1.980	1.982	2	0,10%
Sant'Agata di Puglia	2.157	2.149	-8	-0,37%
Troia	7.401	7.411	10	0,14%
Totale Ambito	41.996	41.716	-280	-0,67%

La tabella della popolazione aggiornata al 1° gennaio 2011 mostra, inequivocabilmente, la progressiva regressione demografica. Infatti, la popolazione complessiva dell'Ambito diminuisce di 280 unità in due anni e tale declino è arrestato, parzialmente, dall'aumento della popolazione in alcuni comuni (Ascoli Satriano, Castelluccio dei Sauri, Rocchetta Sant'Antonio e Troia). Significativo è l'incremento di popolazione per i comuni di Ascoli Satriano e Castelluccio dei Sauri che registrano, rispettivamente, un aumento della popolazione di 72 e 93 unità.

Più della metà della popolazione si concentra nei comuni di Troia, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino e Orsara di Puglia mentre la restante parte risiede nei rimanenti undici comuni dell'Ambito a testimonianza della frammentarietà del territorio.

Da notare che, fatta eccezione per Rocchetta Sant'Antonio, i comuni nei quali la popolazione aumenta sono quelli più prossimi al capoluogo, mentre la diminuzione della popolazione appare più marcata nei comuni più distanti dal capoluogo. A tal proposito, preoccupante è il calo registrato nei comuni di Anzano di Puglia, Monteleone di Puglia, Deliceto, Faeto e Celle di San Vito.

E' evidente che al calo demografico contribuiscono gli annosi problemi, mai risolti, del Subappennino: conformazione orografica del territorio, inadeguatezza delle vie di comunicazione, scarsità di servizi alla popolazione, carenza di opportunità lavorative.

A differenza della precedente rilevazione, in questi due anni il saldo migratorio contribuisce in maniera più rilevante, rispetto al saldo naturale, al calo demografico o all'aumento della popolazione per la gran parte dei comuni.

Comuni	Saldo naturale 01/01/2011	Saldo migratorio 01/01/2011
Accadia	-13	24
Anzano di Puglia	-15	-68
Ascoli Satriano	17	50
Bovino	-21	-1
Candela	-10	18
Castelluccio dei Sauri	5	25
Castelluccio Val.	1	3
Celle di San Vito	-5	-9
Deliceto	-25	-30
Faeto	-2	-10
Monteleone di Puglia	-5	-61
Orsara di Puglia	-25	5
Panni	-11	-8

Rocchetta S.A.	-20	15
Sant'Agata di Puglia	-20	-30
Troia	-25	15

Fonte: ISTAT

La popolazione dell'Ambito continua a registrare un sostanziale equilibrio tra maschi e femmine, anche se queste ultime superano i maschi. Rispetto alla rilevazione condotta in sede di predisposizione del Piano 2010-2012, si registrano delle variazioni relativamente alla composizione della popolazione nel senso che in alcuni casi, seppur in termini decimali, la popolazione femminile diminuisce in altri aumenta. Ad ogni modo, i dati rilevati sono complessivamente in linea con i corrispondenti parametri provinciali e regionali, anche se per alcuni comuni (Celle di San Vito, Monteleone di Puglia e Panni) il dato percentuale è superiore alla media provinciale e regionale.

Comuni	Popolazione residente all'1/1/2009	Popolazione residente all'1/1/2011	M al		% Femmine	
			01/01/2011	F al 01/01/2011	al 01/01/2011	al 01/01/2009
Accadia	2.504	2.481	1.191	1.290	52,00%	52,40%
Anzano di Puglia	1.926	1.759	840	919	52,25%	51,97%
Ascoli Satriano	6318	6.390	3.157	3.233	50,59%	50,81%
Bovino	3.637	3.574	1.714	1.860	52,04%	51,88%
Candela	2.756	2.753	1.356	1.397	50,74%	50,94%
Castelluccio dei Sauri	2.051	2.144	1.072	1.072	50,00%	50,02%
Castelluccio Val.	1.370	1.370	651	719	52,48%	52,70%
Celle di San Vito	193	173	83	90	52,02%	53,89%
Deliceto	3.997	3.947	1.932	2.015	51,05%	50,96%
Faeto	661	643	298	345	53,65%	54,01%
Monteleone di Puglia	1.153	1.085	515	570	52,53%	52,99%
Orsara di Puglia	3.016	2.990	1.459	1.531	51,20%	51,56%
Panni	876	865	408	457	52,83%	52,28%
Rocchetta S.A.	1.980	1.982	960	1.022	51,56%	51,21%
Sant'Agata di Puglia	2.157	2.149	1.057	1.092	50,81%	51,69%
Troia	7.401	7.411	3.598	3.813	51,45%	51,53%

Fonte: ISTAT

Dai dati demografici finora riportati appare evidente che, a livello di Ambito, l'indice di "anzianità" e quello di "dipendenza giovani" abbiano subito un aumento così come l'indicatore relativo al "carico sociale". In buona sostanza, i dati evidenziati confermano quanto descritto nella parte descrittiva del Piano sociale di Zona 2010-2012 ovvero che la struttura demografica della popolazione manifesta indici preoccupanti nella gran parte dei comuni dell'Ambito territoriale. A

queste dinamiche negative sfuggono, in tutto o in parte, soltanto quei comuni prossimi al capoluogo di Provincia.

Se si guardano i dati relativi alla popolazione anziana si nota che questa è aumentata in un anno dello 0,70% (nel 2009 il dato era di 9.299 ultrasessantacinquenni su una popolazione di 41.996 residenti contro i 9.589 ultrasessantacinquenni su una popolazione di 41.960 nel 2010) a conferma che al calo demografico si unisce il progressivo invecchiamento della popolazione.

Comuni	65-74	75-84	85 o +	Totale	Popolazione residente al 1° gennaio 2010	Anziani/pop. Residente al 1° gennaio 2010	Anziani over 85/ Pop. Residente al 1° gennaio 2010
Accadia	242	203	117	562	2470	22,75%	4,74%
Anzano di Puglia	169	153	75	397	1842	21,55%	4,07%
Ascoli Satriano	529	489	194	1212	6323	19,17%	3,07%
Bovino	451	395	139	985	3602	27,35%	3,86%
Candela	242	229	81	552	2745	20,11%	2,95%
Castelluccio dei Sauri	164	145	54	363	2114	17,17%	2,55%
Castelluccio Val.	148	135	66	349	1366	25,55%	4,83%
Celle di San Vito	24	31	9	64	187	34,22%	4,81%
Deliceto	379	384	126	889	4002	22,21%	3,15%
Faeto	55	77	39	171	655	26,11%	5,95%
Monteleone di Puglia	94	122	57	273	1151	23,72%	4,95%
Orsara di Puglia	349	358	133	840	3010	27,91%	4,42%
Panni	104	146	46	296	884	33,48%	5,20%
Rocchetta S.A.	238	223	73	534	1987	26,87%	3,67%
Sant'Agata di Puglia	227	238	113	578	2201	26,26%	5,13%
Troia	713	619	192	1524	7421	20,54%	2,59%

Fonte: ISTAT

La distribuzione della popolazione minorile è rappresentata dalle tabelle seguenti:

Comuni	Minori 0-3	Minori 4-5	Minori 6-14	Minori 15-17	Totale	Popolazione residente al 1° gennaio 2010
Accadia	66	38	210	59	373	2470
Anzano di Puglia	29	22	174	95	320	1842
Ascoli Satriano	218	120	575	221	1134	6323
Bovino	102	52	261	102	517	3602
Candela	88	52	331	93	564	2745
Castelluccio dei Sauri	77	56	206	65	404	2114
Castelluccio Val.	31	19	141	40	231	1366
Celle di San Vito	2	2	12	4	20	187
Deliceto	148	52	360	106	666	4002
Faeto	24	15	50	18	107	655
Monteleone di Puglia	30	25	97	46	198	1151
Orsara di Puglia	74	26	225	103	428	3010
Panni	32	12	65	28	137	884
Rocchetta S.A.	48	30	176	52	306	1987
Sant'Agata di Puglia	81	40	173	57	351	2201
Troia	286	147	685	269	1387	7421
Ambito	1.336	708	3.741	1.358	7.143	41.960

Fonte: ISTAT

Comuni	Minori/pop. Residente al 1° gennaio 2010	Minori 0- 3 anni/ Pop. Residente al 1° gennaio 2010	Minori/pop. Residente al 1° gennaio 2009	Minori 0-3 anni/ Pop. Residente al 1° gennaio 2009
Accadia	15,10%	2,67%	14,46%	2,56%
Anzano di Puglia	17,37%	1,57%	18,43%	1,66%
Ascoli Satriano	17,93%	3,45%	18,19%	3,62%
Bovino	14,35%	2,83%	14,22%	3,02%
Candela	20,55%	3,21%	20,50%	3,23%

Castelluccio dei Sauri	19,11%	3,64%	19,65%	3,90%
Castelluccio Val.	16,91%	2,27%	17,08%	2,12%
Celle di San Vito	10,70%	1,07%	10,88%	2,07%
Deliceto	16,64%	3,70%	17,81%	3,83%
Faeto	16,34%	3,66%	16,94%	3,93%
Monteleone di Puglia	17,20%	2,61%	18,30%	3,21%
Orsara di Puglia	14,22%	2,46%	14,95%	2,09%
Panni	15,50%	3,62%	15,53%	3,77%
Rocchetta S.A.	15,40%	2,42%	16,26%	2,58%
Sant'Agata di Puglia	15,95%	3,68%	15,58%	3,11%
Troia	18,69%	3,85%	18,78%	3,78%

Fonte: ISTAT

Le tabelle evidenziano una diminuzione, a livello di ambito, della popolazione minorile sia a livello assoluto sia a livello percentuale rispetto ai dati rilevati al 1° gennaio 2009.

Le variazioni positive che si registrano in qualche comune sono assolutamente ininfluenti.

Rispetto alla popolazione dei diversamente abili, l'unico dato nuovo in possesso dell'Ufficio di Piano riguarda il numero delle richieste per assegno di cura e assistenza indiretta personalizzata: hanno presentato istanza 55 nuclei familiari.

Relativamente alle altre tipologie di bisogno, si confermano, sostanzialmente, i dati riportati nel Piano sociale di zona 2010-2012.

Un'ultima considerazione va fatta riguardo alla popolazione immigrata che, come rappresentato dalla tabella, registra un aumento considerevole nel giro di un anno, passando dalle 879 unità del 2009 alle 1.169 unità del 2010 con un incremento in valore assoluto di 290 persone e un'incidenza sulla popolazione residente che passa dal 2,31% del 2009 al 2,79% del 2010.

Comuni	Popolazione immigrata al 1° gennaio 2010	Popolazione immigrata al 1° gennaio 2009	Variazione assoluta
Accadia	60	53	7
Anzano di Puglia	24	15	9
Ascoli Satriano	248	198	50
Bovino	73	51	22
Candela	88	75	13
Castelluccio dei Sauri	149	125	24
Castelluccio Val.	12	11	1
Celle di San Vito	3	3	0

Deliceto	93	13	80
Faeto	13	4	9
Monteleone di Puglia	6	0	6
Orsara di Puglia	45	28	17
Panni	10	15	-5
Rocchetta S.A.	45	39	6
Sant'Agata di Puglia	72	58	14
Troia	228	191	37
Totale Ambito	1169	879	290

L'offerta di servizi e la dotazione infrastrutturale

Come precedentemente evidenziato, l'Ambito territoriale di Troia è costituito dai sedici comuni appartenenti alla ex Comunità Montana del Subappennino Meridionale coincidente con il Distretto Sociosanitario n. 59 di Troia-Accadia.

L'organizzazione, sia dal punto di vista quantitativo sia dal punto di vista qualitativo, dei servizi sociali, dei servizi sanitari e sociosanitari ha risentito, e continua a risentirne, della marginalità del territorio e dell'assenza, fino al 2005, di politiche infrastrutturali dedicate.

Ciò è particolarmente evidente per i servizi sociali e per i servizi sociosanitari, mentre per i servizi residenziali a prevalenza sanitaria si registra una situazione sicuramente migliore.

Al contrario, per i servizi eminentemente educativi la situazione riscontra aspetti decisamente problematici. Infatti, l'offerta di tali servizi, fatta eccezione per le iniziative promosse dagli istituti scolastici a valere sui finanziamenti del PON Scuola e per qualche iniziativa promossa da alcuni comuni, è di molto sottostimata rispetto alle esigenze ed ai fabbisogni.

Per quel che concerne i servizi sociali con il Piano sociale di Zona 2010-2012 è stata definita una linea netta di demarcazione tra servizi a titolarità esclusivamente comunale e servizi a titolarità di ambito.

La tabella seguente riporta le varie tipologie di servizi così come definite in sede di presentazione del Piano:

SERVIZI A TITOLARITA' DI AMBITO	SERVIZI A TITOLARITA' COMUNALE	
1. Responsabilità familiari	Contributi economici	Comune di Accadia
Affido familiare	Comunità alloggio	Comune di Accadia
Sostegno alla genitorialità: ufficio affido/adozione, equipe multidisciplinare, interventi specifici	Borse lavoro	Comune di Accadia
Sostegno famiglie multiproblematiche	Contributi economici	Comune di Anzano di Puglia

Ufficio tempi e spazi	Borse lavoro	Comune di Anzano di Puglia
2. Minori	ADE	Comune di Anzano di Puglia
Servizi per la prima infanzia	Contributi economici/borse lavoro	Comune di Ascoli Satriano
Assistenza educativa domiciliare	Rette ricovero	Comune di Ascoli Satriano
Rette ricovero	SAD-ADI	Comune di Ascoli Satriano
Casa alloggio per minori Accadia	Centro socioeducativo-riabilitativo	Comune di Ascoli Satriano
Equipe abuso e maltrattamento	Contributi/borse lavoro	Comune di Bovino
3. Anziani	Rette ricovero	Comune di Bovino
SAD-ADI (art. 88)	SAD-ADI	Comune di Bovino
4. Disabili	Contributi economici/borse lavoro	Comune di Candela
SAD-ADI (art. 88)	ADE	Comune di Candela
Barriere architettoniche	Contributi economici/borse lavoro	Comune di Castelluccio dei Sauri
Integrazione scolastica	Centro di aggregazione per minori	Comune di Castelluccio dei Sauri
5. Dipendenze	Soggiorni climatici	Comune di Castelluccio dei Sauri
Inclusione lavorativa	Contributi economici/borse lavoro	Comune di Castelluccio Valmaggiore
Prevenzione: Centro motivazionale	Attività estive per minori	Comune di Castelluccio Valmaggiore
6. Salute Mentale	SAD-ADI	Comune di Castelluccio Valmaggiore
Inclusione lavorativa	Contributi economici/borse lavoro	Comune di Celle di San Vito
Prevenzione	Rette ricovero	Comune di Celle di San Vito
7. Immigrazione	SAD-ADI	Comune di Celle di San Vito
Sportello Immigrati e stranieri	Contributi economici/borse lavoro	Comune di Deliceto
8. Welfare d'accesso	ADE	Comune di Deliceto
Servizio sociale professionale/Segretariato sociale (art. 83)	Centro socioeducativo	Comune di Deliceto
Consolidamento sportelli sociali con terzo settore e patronati	SAD-ADI	Comune di Deliceto

Potenziamento PUA/UVM (art. 3)	Soggiorni climatici	Comune di Deliceto
9.Infrastrutture	Contributi economici/borse lavoro	Comune di Faeto
Centro socioeducativo e riabilitativo	ADE	Comune di Faeto
Dopo di Noi	SAD-ADI	Comune di Faeto
Centri diurni di aggregazione	Contributi economici/borse lavoro	Comune di Monteleone di Puglia
Centri di connettività sociale	Affido familiare	Comune di Monteleone di Puglia
10.Azioni di sistema	SAD-ADI	Comune di Monteleone di Puglia
Formazione operatori	Contributi economici/borse lavoro	Comune di Orsara di Puglia
Informazione, comunicazione e sistemi informativi	ADE	Comune di Orsara di Puglia
Pronto intervento sociale	Contributi economici/borse lavoro	Comune di Panni
Trasporto sociale	ADE	Comune di Panni
Promozione dell'associazionismo	Contributi economici/borse lavoro	Comune di Rocchetta Sant'Antonio
	Attività estive per minori	Comune di Rocchetta Sant'Antonio
	Trasporto sociale	Comune di Rocchetta Sant'Antonio
	Attività estive per minori	Comune di Sant'Agata di Puglia
	Contributi economici/borse lavoro	Comune di Sant'Agata di Puglia
	Trasporto sociale	Comune di Sant'Agata di Puglia
	Contributi economici/borse lavoro	Comune di Troia
	Centro di aggregazione per minori	Comune di Troia
	SAD-ADI	Comune di Troia
	Centro socio-educativo riabilitativo	Comune di Troia

In realtà, nel corso del 2010 si è verificato che alcuni comuni, da un lato, hanno gestito autonomamente qualche servizio a titolarità di Ambito e, dall'altro, hanno attivato servizi non indicati in sede di programmazione.

La tabella che segue fornisce una schematizzazione dei servizi attivati sia livello di ambito sia a livello comunale:

SERVIZI A TITOLARITA' DI AMBITO

Sostegno alle famiglie multiproblematiche
SAD/ADI
Integrazione scolastica per alunni diversamente abili
Inclusione lavorativa area salute mentale
Servizio sociale professionale, segretariato sociale e PUA
Informazione, comunicazione e sistemi informativi

SERVIZI A TITOLARITA' COMUNALE

Contributi economici	Comune di Accadia
Borse lavoro	Comune di Accadia
<u>Colonia estiva per minori</u>	Comune di Accadia
<u>Soggiorni climatici</u>	Comune di Accadia
Borse lavoro	Comune di Anzano di Puglia
Contributi economici	Comune di Anzano di Puglia
Trasporto sociale	Comune di Anzano di Puglia
Contributi economici/borse lavoro	Comune di Ascoli Satriano
Rette ricovero minori	Comune di Ascoli Satriano
SAD/ADI	Comune di Ascoli Satriano
<u>Somministrazione pasti a domicilio</u>	Comune di Ascoli Satriano
<u>Nonni vigili</u>	Comune di Ascoli Satriano
<u>Trasporto sociale</u>	Comune di Ascoli Satriano
Contributi economici/borse lavoro	Comune di Bovino
Rette ricovero minori	Comune di Bovino
SAD/ADI	Comune di Bovino
<u>Soggiorni estivo minori</u>	Comune di Bovino
<u>Soggiorni climatici</u>	Comune di Bovino
Contributi economici	Comune di Candela
ADE	Comune di Candela
<u>SAD/ADI</u>	Comune di Candela

<i>Retta ricovero per paziente psichiatrico</i>	Comune di Candela
Servizio sociale professionale	Comune di Candela
Contributi economici/borse lavoro	Comune di Castelluccio dei Sauri
Centro di aggregazione per minori	Comune di Castelluccio dei Sauri
Soggiorni climatici	Comune di Castelluccio dei Sauri
<u>SAD/ADI</u>	Comune di Castelluccio dei Sauri
<i>Rette ricovero minori</i>	Comune di Castelluccio dei Sauri
Contributi economici/borse lavoro	Comune di Castelluccio Valmaggiore
<u>Soggiorni climatici</u>	Comune di Castelluccio Valmaggiore
Contributi economici/borse lavoro	Comune di Celle di San Vito
Rette ricovero minori	Comune di Celle di San Vito
SAD/ADI	Comune di Celle di San Vito
Servizio sociale professionale	Comune di Celle di San Vito
Contributi economici/borse lavoro	Comune di Deliceto
ADE	Comune di Deliceto
SAD/ADI	Comune di Deliceto
Soggiorni climatici	Comune di Deliceto
Contributi economici/borse lavoro	Comune di Faeto
SAD/ADI	Comune di Faeto
<i>Attività ricreative per anziani</i>	Comune di Faeto
Servizio sociale professionale	Comune di Faeto
Contributi economici/borse lavoro	Comune di Monteleone di Puglia
SAD/ADI	Comune di Monteleone di Puglia
<i>Attività ricreative per minori</i>	Comune di Monteleone di Puglia
<u>Soggiorni climatici</u>	Comune di Monteleone di Puglia
<u>Servizio sociale professionale</u>	Comune di Monteleone di Puglia
Contributi economici/borse lavoro	Comune di Orsara di Puglia
<i>Attività ricreative per anziani</i>	Comune di Orsara di Puglia
Contributi economici/borse lavoro	Comune di Rocchetta Sant'Antonio
Attività estive per minori	Comune di Rocchetta Sant'Antonio
Trasporto sociale	Comune di Rocchetta Sant'Antonio

<u>SAD/ADI</u>	Comune di Rocchetta Sant'Antonio
<u>Integrazione scolastica disabili</u>	Comune di Rocchetta Sant'Antonio
Attività estive per minori	Comune di Sant'Agata di Puglia
Contributi economici/borse lavoro	Comune di Sant'Agata di Puglia
Trasporto sociale	Comune di Sant'Agata di Puglia
<u>SAD/ADI</u>	Comune di Sant'Agata di Puglia
<u>Sportello immigrati</u>	Comune di Sant'Agata di Puglia
Contributi economici/borse lavoro	Comune di Troia
Centro di aggregazione per minori	Comune di Troia
SAD/ADI	Comune di Troia
<u>Rette ricovero minori</u>	Comune di Troia
<u>Integrazione scolastica disabili</u>	Comune di Troia
<u>Soggiorni climatici</u>	Comune di Troia

N.B. In corsivo i servizi non previsti nel Piano sociale ma attivati dai Comuni

Dalla precedente tabella si evidenzia che il servizio SAD/ADI, originariamente previsto a titolarità di ambito, è stato gestito anche dai comuni. Ciò a causa del ritardo con il quale è partito il servizio in forma associata. Infatti, la gestione di ambito ha avuto avvio a fine luglio 2010; da quel momento, la maggioranza dei comuni ha dismesso il proprio servizio per associarsi a quello di ambito. Soltanto i comuni di Celle di San Vito, Sant'Agata di Puglia e Ascoli Satriano hanno mantenuto il servizio a titolarità comunale. In realtà, il comune di Ascoli Satriano ha utilizzato per una parte degli utenti anche il servizio proposto dall'Ambito.

L'introduzione della gestione SAD/ADI associata ha rappresentato una reale innovazione nel sistema di servizi territoriali. Per la prima volta è stato erogato un servizio con criteri di accesso e di gestione omogenei ed uniformi per tutti i comuni e, soprattutto, è stata introdotta la compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti. Quest'ultimo aspetto ha determinato un elemento di rottura con una concezione, fino a quel punto prevalente nei comuni, che vedeva i servizi sociali come essenzialmente "gratuiti".

Dal monitoraggio, ottenuto grazie al software gestionale presente sulla piattaforma www.pianosocialeTroia.it, i numeri relativi al SAD di Ambito, al 31/12/2010, sono i seguenti:

- n. assistiti: 201;
- n. ore di prestazioni erogate: 9123;
- € di compartecipazione: 9.334,48.

Agli utenti indicati vanno aggiunti gli assistiti che usufruiscono delle prestazioni comunali che sono pari a: 45 per Ascoli Satriano, 11 per Celle di San Vito e 50 per Sant'Agata di Puglia.

L'Ambito territoriale sta proseguendo nel percorso della gestione associata e nel 2011 è in previsione il pieno rispetto di quanto previsto in sede di programmazione con una gestione a titolarità di ambito di quei servizi ritenuti essenziali per avere un livello omogeneo di prestazioni sull'intero territorio.

Tra i servizi attivati vanno considerati i progetti di inclusione socio-lavorativa avviati nell'area delle responsabilità familiari. Si tratta di progetti di tirocinio formativo organizzati per i soggetti più deboli. Già dagli anni precedenti, la scelta dell'Ambito è stata quella di attivare percorsi di inserimento lavorativo sostituendo le borse lavoro con uno strumento, il tirocinio formativo, disciplinato dalla legge che sicuramente dà maggiori garanzie a tutti i soggetti coinvolti. Nel 2010 l'Ambito ha erogato 87 mensilità di tirocinio (nel calcolo sono compresi anche i tirocini attivati nel campo della salute mentale) per complessivi 23 beneficiari.

La maggiore criticità nel campo degli inserimenti lavorativi riguarda la mancata connessione con gli strumenti attivi di politica del lavoro che fanno capo ad altri enti. L'attivazione di sinergie in tale direzione porterebbe ad impatti più significativi sui destinatari finali. Un'altra criticità riscontrata fa riferimento proprio allo strumento del tirocinio. Infatti, per utenti quali i pazienti psichiatrici bisognerebbe pensare a strumenti più snelli che garantiscano una maggiore continuità nel tempo e rispondano più ad esigenze di inclusione sociale che lavorativa. Sul punto, una riflessione più organica andrebbe fatta mettendo intorno al tavolo i vari soggetti coinvolti.

Sempre nel campo delle responsabilità familiari, in accordo con i comuni di Sant'Agata di Puglia, e Candela, l'Ufficio di Piano ha seguito i casi relativi ad alcuni minori. Per uno di questi casi è stato attivato un progetto specifico che ha permesso la fuoriuscita del minore dalla casa famiglia ed l'affidamento ai parenti materni.

Il percorso attivato ha dimostrato che quando si pongono in essere azioni congiunte tra vari soggetti il Tribunale per i Minorenni si mostra sempre disponibile a trovare forme alternative al ricovero in struttura. E' questa una prassi che, non appena verranno costituite le equipe, dovrà essere riproposta per gli altri 13 minori attualmente ricoverati in struttura così da favorire gli affidi e diminuire il costo per i ricoveri che nel 2010 è stato pari a € 157.443,95 (il dato di spesa tiene conto anche delle rette pagate per 2 minori che sono stati dimessi nel corso del 2010).

In tema di minori è da segnalare che vi sono state 55 richieste di accesso all'assegno di cura e all'assistenza indiretta personalizzata. Un dato sul quale andrà condotta un'accurata riflessione è dato dalla mancata richiesta da parte dei nuclei familiari di altri servizi nonostante abbiano un carico di cura impegnativo.

Tra le iniziative per la popolazione immigrata sono da segnalare la partecipazione al progetto provinciale "Non Solo Braccia 2" e le attività dello sportello per gli immigrati del Comune di Sant'Agata di Puglia che ha seguito 20 famiglie immigrate del territorio.

Per il progetto "Non Solo Braccia 2" vi è da rilevare la difficoltà di coinvolgimento di immigrati e stranieri residenti nel territorio dell'Ambito a partecipare alle attività, la qual cosa pone un elemento di riflessione sulle modalità di approccio al tema dell'integrazione degli immigrati.

Un parte significativa nell'organizzazione e gestione dei servizi ha avuto il welfare d'accesso. La politica dell'Ambito ha puntato significativamente sul servizio sociale professionale e sul segretariato sociale. Si tenga conto che nei comuni sono presenti soltanto quattro assistenti sociali a tempo pieno incardinate nelle dotazioni organiche dei rispettivi comuni. A queste risorse umane dedicate vanno aggiunte quelle che, nel corso degli anni, sono state contrattualizzate, nelle diverse forme, dai comuni.

Dando seguito a quanto già fatto con il primo Piano sociale di Zona, la scelta dell'Ambito è stata quella di procedere ad un rafforzamento del Servizio sociale professionale, al cui interno nella quasi totalità dei casi è stata collocata anche la funzione di Segretariato sociale e PUA. In tale direzione, così come previsto dal Piano sociale 2010-2012, diversi comuni hanno delegato all'Ambito la titolarità dei servizi predetti e il Comune Capofila, per il tramite dell'Ufficio di Piano, ha proceduto alla contrattualizzazione delle risorse umane. In tal modo, l'Ambito territoriale ha assicurato una copertura del servizio sociale professionale in sette comuni e nel caso di altri due comuni ha, rispettivamente, rafforzato il servizio con un'ulteriore unità e proceduto ad individuare una risorsa umana appositamente dedicata alla PUA.

Altri quattro comuni hanno continuato a procedere alla contrattualizzazione in proprio dell'assistente sociale.

Nella direzione di potenziare e rendere stabili i predetti servizi, l'Ambito territoriale ha scelto di procedere, nell'annualità 2011, alla contrattualizzazione mediante contratto di somministrazione. Si tratterà di un ulteriore passo in avanti nella strutturazione di un servizio sociale professionale con l'obiettivo di arrivare a prevedere nelle dotazioni organiche dei comuni la figura dell'assistente sociale.

Nel corso del 2010, Servizio sociale professionale, Segretariato sociale e PUA hanno garantito il corretto e funzionale accesso ai servizi.

In particolare, relazionandosi con l'Ufficio di Piano, il personale coinvolto ha collaborato nel disbrigo delle pratiche, che hanno impegnato notevolmente il personale dei comuni e dello stesso Ufficio di piano, connesse ai bandi regionali (assegno di cura, assistenza indiretta personalizzata e

prima dote), oltre a garantire il necessario supporto nelle attività di ingresso e monitoraggio del Sad.

In aggiunta, sono state curate tutte le pratiche relative ai servizi di competenza comunale e le istanze legate al Tribunale per i Minorenni. In particolare, i servizi sociali dei comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Monteleone di Puglia, Sant'Agata di Puglia e Troia hanno avuto contatti con il Tribunale per i Minorenni relativamente circa 50 minori.

I casi seguiti dai Servizi sociali comunali in contatto con l'USSM riguardano 11 minori.

Dall'analisi, degli atti adottati dai comuni emerge che si continua ancora ad essere troppo orientati sui contributi economici la cui gestione assorbe parte rilevante dell'orario di lavoro.

In effetti, destinatari di contributi economici sono stati 189 nuclei familiari residenti nei comuni dell'Ambito.

Purtroppo, non si è ancora in grado di fornire dei dati precisi sul numero e sulla tipologia di richieste ai comuni poiché non è stato ancora attivato, così come per il servizio SAD/ADI, un sistema di rilevazione univoco sugli accessi. A tal proposito, è intenzione dell'Ufficio di Piano mettere a disposizione degli uffici tale sistema nel 2011.

Per quanto concerne la presenza di altri soggetti erogatori di servizi sociali la situazione non è sostanzialmente mutata rispetto a quanto riportato nel Piano sociale di Zona 2010 – 2012. Anzi, qualche servizio censito nel corso degli ultimi anni non è più erogato.

In particolare, tali servizi riguardano quasi esclusivamente l'area degli anziani. La tabella seguente fornisce un elenco delle strutture attive sul territorio:

STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI

Casa di Riposo "La Collina"	Accadia
RSSA - "La Speranza Giovanni Paolo II" (autorizzata nel 2010 e operativa nel 2011)	Bovino
Casa di riposo – "Suor Maria Nazaria Albani"	Monteleone di Puglia
RSSA – "Santa Maria Stella"	Panni
Casa di riposo – "Sacro Cuore"	Sant'Agata di Puglia
Casa di riposo – "San Giovanni di Dio"	Troia

Accanto alle strutture residenziali sono anche operativi dei circoli ricreativi per persone anziane. Si tratta di strutture che non possono assolutamente configurarsi come centri polivalenti per anziani; tuttavia assolvono ad una funzione di aggregazione e di socializzazione.

Se le strutture per la popolazione anziana sono sufficientemente presenti sul territorio non altrettanto può dirsi delle strutture per minori e diversamente abili.

In due comuni sono segnalate altrettante ludoteche, mentre le uniche "sezioni primavera" sono operative ad Ascoli Satriano, Bovino (Ipab San Francesco) e Orsara di Puglia.

Oltre ai servizi predetti, le altre iniziative dirette alla popolazione minorile fanno riferimento alle attività estive, organizzate dai comuni di Accadia, Bovino, Rocchetta Sant'Antonio e Sant'Agata di Puglia che hanno visto, complessivamente, la partecipazione di 201 minori e al centro di aggregazione di Troia (n. 285 minori coinvolti).

L'attivazione del servizio di assistenza domiciliare educativa a livello di ambito è stata posticipata al 2011 per ragioni legate ad una migliore conoscenza dei casi potenziali verso i quali indirizzare il servizio ed all'avvio di un rapporto stabile di collaborazione con l'USSM.

Nel 2010 due comuni hanno assicurato interventi di assistenza educativa per tre minori.

A favore della popolazione diversamente abile sono stati attivati, su finanziamenti della Regione Puglia, nei comuni di Troia e Castelluccio Valmaggiore due "Centri di connettività sociale" gestiti dal privato sociale.

L'anno 2010 segna, comunque, uno spartiacque in tema di infrastrutture e servizi residenziali e semiresidenziali. Infatti, il 2010 è l'anno nel quale sono iniziati o sono in via di ultimazione i lavori delle nuove infrastrutture finanziati con i diversi bandi della Regione Puglia.

Pertanto, nel biennio 2011-2012 vedranno l'avvio numerosi servizi residenziali e semiresidenziali che daranno un nuovo volto all'ambito territoriale e colmeranno carenze pluridecennali.

Si tratta di investimenti infrastrutturali importanti in grado di offrire servizi qualificati alla popolazione residente, ma anche in grado di costituire un elemento di attrattività per il territorio.

La tabella seguente riporta le diverse iniziative finanziate:

Comuni	Tipologia infrastruttura	costo progetto	compartecipazione Regione	compartecipazione Comune
Accadia	Micro nido (20 posti)	€ 717.485,78	€ 609.862,91	€ 107.622,87
Accadia	Casa famiglia/Comunità alloggio per minori	€ 140.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Accadia	Centro socioeducativo	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00	€ 250.000,00
Ascoli Satriano	Centro ludico per la prima infanzia (16 posti)	€ 283.500,00	€ 212.625,00	€ 70.875,00
Ascoli Satriano	Centro socioriabilitativo per disabili	€ 535.000,00	€ 428.000,00	€ 107.000,00
Bovino	Asilo nido (69 posti)	€ 692.000,00	€ 588.200,00	€ 103.800,00

Bovino "IPAB San Francesco"	Asilo nido (30 posti)	€ 750.000,00	€ 638.000,00	€ 112.000,00
Candela	Asilo nido (23 posti)	€ 810.000,00	€ 688.000,00	€ 122.000,00
Deliceto	Micro nido (16/18 posti)	€ 390.000,00	€ 312.000,00	€ 78.000,00
Monteleone di Puglia	Casa della Terza Età	€ 250.000,00	€ 187.500,00	€ 62.500,00
Orsara di Puglia	Micro nido (10 posti)	€ 217.712,63	€ 174.170,04	€ 43.542,59
Orsara di Puglia	Centro sociale polivalente per anziani	€ 1.351.351,00	€ 1.000.000,00	€ 351.351,00
Rocchetta Sant'Antonio	Micro nido (6/8 posti)	€ 179.019,64	€ 152.166,69	€ 26.852,95
Rocchetta Sant'Antonio	Casa per anziani	€ 984.200,00	€ 584.200,00	€ 400.000,00
Sant'Agata di Puglia	Micro nido e centro ludico	€ 820.000,00	€ 697.000,00	€ 123.000,00
Troia	Asilo nido (40 posti)	€ 324.000,00	€ 243.000,00	€ 81.000,00
Troia	Dopo di Noi	€ 600.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00

I servizi residenziali offerti in convenzione con la ASL si presentano con strutture a forte caratterizzazione sanitaria. Nel territorio dell'Ambito territoriale le strutture che fanno capo alla ASL sono: l'ospedale di Comunità di Panni e la RSA di Troia.

Gli altri servizi della ASL presenti sul territorio fanno riferimento ai consultori, presenti nei comuni di Troia, Orsara di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino e Candela, al Ser.t. con i presidi di Troia, Candela e Ascoli Satriano e, per la salute mentale, al CSM di Troia e al CIM Deliceto

I servizi sanitari gestiti direttamente dalla ASL sono i Poliambulatori di Troia, Castelluccio Valmaggiore, Castelluccio dei Sauri, Orsara di Puglia, Bovino, Deliceto, Candela, Ascoli Satriano, Sant'Agata di Puglia, Accadia (è presente anche il servizio di emodialisi), Monteleone di Puglia e Anzano di Puglia.

Tra le strutture sanitarie o a prevalenza sanitaria gestite da privati in convenzione con la ASL si segnalano l'Ospedale di Comunità di Panni e la RSA di Troia, all'interno della quale è attivo anche il Centro semiresidenziale per malati di Alzheimer, mentre le strutture residenziali e semiresidenziali per la salute mentale sono ubicate a: Panni e Anzano di Puglia (strutture residenziali h24); Troia e Deliceto (centri diurni).

Nel corso del 2010 l'Ambito territoriale e il Distretto sociosanitario di Troia-Accadia hanno cominciato a porre le basi per l'organizzazione e la gestione delle attività sociosanitarie integrate.

Da una parte, sono stati organizzati incontri di lavoro in comune e attività seminari con esperti di altre realtà territoriali e, dall'altra, è stato elaborato, a carico dell'Ambito territoriale, un software per la gestione della SVAMA e per il monitoraggio dei servizi integrati.

La Direzione del Distretto ha provveduto ad individuare i due punti di accesso, presso la sede di Accadia e la sede di Troia, mentre l'Ambito territoriale ha formalizzato i Punti di Accesso presso i Comuni.

In diversi Coordinamenti Istituzionali si è discusso del modello organizzativo complessivo della PUA e della UVM, anche in relazione alla documentazione in merito prodotta dalla Regione, adottando soluzioni in linea con le specificità e le esigenze dell'Ambito territoriale.

In buona sostanza, si è trattato di attività propedeutiche alla gestione dei servizi in forma integrata il cui percorso è stato effettivamente attivato nel corso del 2011.

In riferimento alla più complessiva questione dell'integrazione sociosanitaria, è da sottolineare che se i rapporti tra Ambito e Distretto sono stati improntati ad una proficua collaborazione è da rilevare la completa assenza della Direzione della ASL della Provincia di Foggia che non ha sottoscritto né l'accordo di programma né alcun altro atto aggiuntivo diretto a disciplinare i reciproci rapporti.

Le aree di integrazione sociosanitaria sulle quali si è lavorato riguardano:

- l'Adi
- le dipendenze patologiche
- la salute mentale
- l'integrazione scolastica.

Relativamente all'Adi è da evidenziare che, salvo qualche sporadico caso, non ci sono state richieste di attivazione integrata del servizio (tale situazione è stata riscontrata anche nel 2011).

In sede di Coordinamento si è discusso su tale situazione poiché connessa al raggiungimento dell'indicatore del 3% fissato dalle Linee Guida regionali.

Le possibili motivazioni sottese a tale situazione fanno riferimento a:

- diffusa presenza delle bandanti;
- capillarità del servizio di ADS offerto dalla ASL;
- supporto del circuito parentale nelle attività di cura.

Per quanto concerne l'area delle dipendenze sono stati organizzati diversi incontri con i referenti del Dipartimento Dipendenze patologiche di Foggia finalizzati alla messa a punto delle procedure per l'attivazione di progetti di inclusione sociale per coloro che avessero completato il programma di cura.

Purtroppo, non è stato possibile attivare interventi di inclusione socio-lavorativa poiché i 3-4 utenti ai quali è stata prospettata tale possibilità hanno rifiutato per i vincoli imposti dal Ser.t. relativamente alla periodicità dei controlli.

A tal proposito, è da rilevare che le risorse previste per le attività di inclusione socio-lavorativa sembrano essere sovrastimate rispetto ai progetti che sarà possibile attivare e, pertanto, si dovrà procedere ad una riallocazione delle risorse previste.

Purtroppo, non è stato possibile attivare gli interventi di prevenzione così come previsti dal piano. In accordo con il Ser.t. sono stati programmati gli interventi da realizzare nel corso del 2011 e che riguardano l'avvio di un Centro Motivazionale e le iniziative per la formazione degli operatori.

Relativamente all'area della salute mentale è proseguita la collaborazione con il CSM nella organizzazione di tirocini formativi per i pazienti psichiatrici.

Riguardo all'integrazione scolastica per gli alunni diversamente abili, l'Ufficio di Piano ha collaborato con l'Unità operativa Integrazione scolastica del Dipartimento di riabilitazione della ASL della Provincia di Foggia nell'organizzazione degli interventi nelle scuole.

Trattandosi di un servizio organizzato per la prima volta nel territorio dell'Ambito territoriale è stata necessaria tutta una fase preparatoria che ha visto coinvolti oltre all'Ufficio di Piano e all'Unità operativa della ASL anche gli Istituti scolastici. La complessità nell'organizzazione del servizio, rivolto a 27 alunni, ha procrastinato l'effettiva partenza delle attività di integrazione nel febbraio 2011.

Nei rapporti con la ASL è mancata la collaborazione con l'area dei Consultori sia per via della mancata sottoscrizione dell'accordo di programma sia per la ritardata attivazione delle equipe d'ambito previste dal piano sociale.

Nel sistema di relazioni e di integrazione tra politiche e servizi a favore della popolazione sono mancate o sono state deboli le connessioni con le politiche per la casa, le politiche per il lavoro e dell'istruzione.

In realtà nell'ambito territoriale non si riscontrano emergenze abitative poiché vi è la disponibilità di un rilevante patrimonio immobiliare non utilizzato e disponibile a costi, di acquisto o di locazione, al di sotto dei prezzi di mercato.

Relativamente al raccordo con le politiche per l'istruzione, l'Ambito ha cominciato a dialogare con gli Istituti scolastici a partire dall'ultimo trimestre del 2010 in occasione della programmazione degli interventi di integrazione scolastica. Ovviamente, è del tutto evidente che una collaborazione con le scuole, in particolare nelle iniziative che queste attivano sul PON Scuola e su progetti specifici, avrebbe un impatto rilevante specie sulla popolazione minorile.

Diverso il discorso riguardo all'istruzione degli adulti. In questo caso, poiché sull'Ambito insistono differenti Centri per l'educazione degli adulti le cui sedi sono ubicate nei comuni di Foggia e Cerignola e dato il numero esiguo di utenti, è difficile pensare a forme di integrazione.

Le medesime considerazioni valgono per il sistema della formazione. Anche in questo caso sono problematiche sinergie stabili soprattutto per la scarsa presenza di iniziative organizzate nel territorio dell'Ambito.

Anche in tema di collegamenti con le politiche del lavoro si riscontrano elementi di forte debolezza. Seppur l'Ufficio di Piano ha rapporti con il competente ufficio della Provincia che si occupa dei tirocini formativi, mancano azioni integrate e coordinate in grado di intervenire in maniera sistematica su quei contesti familiari, che proprio per la mancanza di lavoro di uno dei coniugi o più diffusamente delle madri nubili, possono sfociare in situazioni di vera e propria esclusione sociale.

Mappe del capitale sociale

Nel territorio dell'Ambito territoriale risulta abbastanza diffuso l'associazionismo seppur in modalità diverse da comune a comune.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle associazioni presenti nei vari comuni dell'ambito territoriale:

NOME ASSOCIAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO
Accadia Solidale	Accadia	Via Roma, 6
ArcheoClub	Accadia	Via Borgo, 52
Pro Loco	Accadia	Via Borgo, 18
A.V.I.S.	Accadia	Via Borgo, 124
Circolo Unione	Accadia	Via Borgo, 39
Ass. Cult. "Il dialogo"	Accadia	Vico Pertini, 5
Ass. Cult. "Terre Daune	Accadia	Via Borgo, 52
Ass. Naz. Ex Vigili del Fuoco	Accadia	Via Roma, 6
Caritas	Accadia	C/O Parr. San Pietro e Paolo

"Amici Volontari di Anzano"ONLUS	Anzano	Via Pilella, 1
"Ass. Vol. Vigili del Fuoco di Protezione Civile" Onlus	Anzano	Via XXIV Maggio, 19
Associazione Sportiva U.S. Anzano	Anzano	Via A. Volta
Associazione A.GE. Anzano	Anzano	Via Pilella, 1
Associazione Per Anzano	Anzano	Via G.Marconi, 14/Via Ex SS 91 bis
Associazione Musicale Flower's Child	Ascoli Satriano	Via L. Zuppetta, 34
A.GI.MUS.	Ascoli Satriano	P.zza Giovanni Paolo II, 45
A.N.S.P.I.	Ascoli Satriano	Largo Cattedrale, 2
Comitato Pro Loco	Ascoli Satriano	Via Fontane, 4
A.N.P.A.N.A. Guardie Ecozoofile	Ascoli Satriano	Largo Municipio, 3
La Fabbrica dei Sogni	Ascoli Satriano	Via P.Giannone, 38
Associazione "Arte, Cultura e Musica A. Sarni"	Ascoli Satriano	Via Torre Vecchia, 15
A.D.A. Associazione Disabili Ascoli	Ascoli Satriano	Via Satrico, 17
AVIS "Sez.Mimma Sabatino"	Ascoli Satriano	Via S.M. del Popolo, 19
A.P.S. Zero Positivo	Ascoli Satriano	Via Giannone
Circolo Culturale "No Name"	Ascoli Satriano	Via Lombardia, 3
Ass. P.A.T.A.	Bovino	Via dei Mille, 10
Conf. "Misericordia	Bovino	C.so Vittorio Emanuele, 29
A.V.I.S.	Bovino	C.so Vittorio Emanuele, 36
Pro Loco	Bovino	C.so Vittorio Emanuele, 1
PROTEZIONE CIVILE	Candela	P.zza Umberto I
CROCE BLU	Candela	Via L. Fredella, 15

PRO LOCO	Candela	c/o Palazzo Ex ONMI
A.I.M.C.	Candela	C.so Principe di Piemonte, 13
GRUPPO OPERE VINCENZIANE	Candela	Loc. Serra
AZIONE CATTOLICA	Candela	V.le Regina Margherita, 18
GRUPPO FAMIGLIE	Candela	c/o Parrocchia Santa Maria della Purificazione
ORATORIO	Candela	c/o Parrocchia Santa Maria della Purificazione
CRI-Pionieri	Castelluccio dei Sauri	Via L. da Vinci, 17
Caritas	Castelluccio dei Sauri	L.go Taverna Grande
Cen. Stu. "Diomede"	Castelluccio dei Sauri	Via Basilio Leone, 41
Ass. "Noi"	Castelluccio dei Sauri	C/O Cen. Giov. Frassati
Archeo Club d'Italia sez. "Giuseppe Bracca"	Deliceto	C/O Convento Sant' Antonio
Ass. Cult. Delicetana	Deliceto	C.so R. Margherita, 53
Ass. Tannojana	Deliceto	Via G. Puccini
Ass. Vigili del Fuoco in Congedo	Deliceto	C.da G. Scarano
A.V.I.S.	Deliceto	Vico 2° G. Buonuomo
Gruppo Skaria	Deliceto	Via G. Buonuomo
Pro Loco	Deliceto	C.so R. Margherita, 57
Caritas	Deliceto	L.rgo Giovanni XXIII
Oratorio San Domenico Savio	Deliceto	L.rgo Giovanni XXIII, 19
U.S. Elce	Deliceto	C.so R.Margherita
U.S. Stella Azzurra	Deliceto	C.so R.Margherita, 71
Ass. "Croce di Provenza"	Faeto	Via Roma, 34
Ass. "La bella età"	Faeto	Via Cella
A.S.C.D. Panni	Panni	Via Municipio, 8

Ass. "Armonia Pannese"	Panni	Via Buonarrotri, 16
Ass. "LiberaMente"	Rocchetta S. Antonio	Via Pasquale Mancini, 32-34
Associazione Bandistica Città di Sant'Agata	Sant'Agata di Puglia	Via Fratelli Bandiera n.18
Pro-Loco	Sant'Agata di Puglia	Vico Farmacia n.8
Associazione Sant'Agatesi nel Mondo	Sant'Agata di Puglia	Via Garibaldi n.44
Centro Studi Calabius	Sant'Agata di Puglia	Via Don Remigio Cela n.10
Associazione Vita	Sant'Agata di Puglia	Corso Carmelo Barbato n.31
Avis	Sant'Agata di Puglia	Via Silvio Mele n.23
Compagnia teatrale	Sant'Agata di Puglia	Vico Farmacia n.8
Comitato Mamme Sant'Agatesi	Sant'Agata di Puglia	Via Don Remigio Cela n.20
Gruppo 795	Sant'Agata di Puglia	Via Lazzaro Fredella n.7
Gruppo Sportivo Sant'Agata	Sant'Agata di Puglia	C.so Vittorio Emanuele II n.24
Piccoli Campioni	Sant'Agata di Puglia	Viale San Rocco n.8
ASD Artemisium	Sant'Agata di Puglia	Via Padre Michele Massa n.2
ASD Sporting Team	Sant'Agata di Puglia	Via del Mercato n.16
Organizzazione Tur27	Troia	Via II Trav. Mons. A. Pirotti, 3
Ass. ANSPI-Elpis	Troia	Via Aldo Moro
Ass. S. Anastasio	Troia	Parrocchia Cattedrale
A.S. Stella Azzurra	Troia	Via Dante, 4
A.V.I.S.	Troia	P.zza Giovanni XXIII, 4

Pro Loco	Troia	Via R. Margherita, 206
Ass. G.S. Troia	Troia	Via Municipio, 21
Ass. Area Zefiro	Troia	Via Stanchi, 15
A.S.D. "Possenti"	Troia	C.da Tavernazza, 10
Circolo Privato	Troia	P.zza Episcopio, 4
A.S. Blu Fit	Troia	C.da Cruste/P.le Antonio Salandra 1/6
A.S. Silver Sun Ecana	Troia	Via Lucera
A.S. Troia Calcio	Troia	Via S. Girolamo, 5
Ass. Merivigliosi Doni	Troia	Via Aldo Moro
Ass. Camperisti Troiani	Troia	Via Aldo Moro, 27
Ass. Attivamentis	Troia	Via A. Baldo, 47
Ass. Cult. "Melagranata"	Troia	V.le Kennedy, 58
Ass. Cult. "I Senza Faccia"	Troia	Via Pertini
ACT Monti Dauni	Troia	Via Regina Margherita – presso Ufficio Turistico Comune di Troia
A.P.G.	Troia	Via Roma n. 176

Fonte: Ufficio di Piano

Nel corso del 2010 l'Ambito territoriale ha coinvolto il tessuto locale delle associazioni nell'iniziativa "Modelli innovativi di partenariato a supporto delle politiche locali di welfare", organizzata in collaborazione con il Formez nell'ambito del progetto Modelli innovativi di partenariato.

Al di là di questa iniziativa, non è stato ancora possibile attivare iniziative di pieno coinvolgimento del partenariato specie in forme di collaborazione nella gestione dei servizi.

La governance del piano sociale di zona

Nel corso del 2010 l'Ambito territoriale ha cercato di dare esecuzione al sistema di governance previsto nel Piano sociale di Zona.

Il sistema di governance poggia su tre pilastri: il Coordinamento Istituzionale, il Comune Capofila e l'Ufficio di Piano.

Il Coordinamento Istituzionale si è riunito cinque volte ed ha visto una partecipazione media di 12 rappresentanti dei Comuni. Vista la numerosità dei Comuni dell'Ambito territoriale le assenze

sono da considerarsi sostanzialmente fisiologiche. Tuttavia, si registrano diverse assenze da parte di qualche comune.

Il Coordinamento Istituzionale ha agito in linea con le previsioni del Regolamento sul Coordinamento Istituzionale e forte è stata la relazione con l'Ufficio di Piano.

Il Comune Capofila ha giocato un ruolo importante nella gestione del Piano sociale di Zona mettendo a disposizione dell'Ambito territoriale risorse umane, garantendo soprattutto l'apporto del servizio di ragioneria e della segreteria generale, e materiali.

Sicuramente un punto di forza nei rapporti con i Comuni, con gli enti gestori di servizi e con i beneficiari diretti dei servizi è stata la gestione finanziaria delle risorse del piano. Nei rapporti con i Comuni è scelta la strada di non chiedere anticipi sulle risorse di cofinanziamento *una tantum*, ma di far versare le risorse soltanto a servizi attivati. Tale prassi ha costituito un elemento di garanzia per i Comuni. Invece, nei rapporti con gli enti terzi gestori di servizi e con i beneficiari diretti di contributi e progetti di inclusione socio lavorativa l'Ufficio ragioneria ha garantito la regolarità dei pagamenti in tempi assolutamente accettabili rispetto alla media della Pubblica Amministrazione.

Un discorso merita l'Ufficio di Piano la cui organizzazione ha risentito dell'impatto dei continui cambiamenti della normativa in materia di affidamento di incarichi esterni che ha causato una strutturazione minimale dell'Ufficio. In parte, si è sopperito con il coinvolgimento di personale interno del Comune Capofila, ma ciò ovviamente non può essere considerato sufficiente. Né, tantomeno, era valutabile un coinvolgimento di personale interno degli altri comuni che avrebbe causato, viceversa, problemi nell'erogazione dei servizi comunali.

In effetti, uno dei problemi della mancata attivazione di alcuni dei servizi previsti è dovuta al mancato completamento dell'Ufficio di Piano, oltre alla già evidenziata complessità nelle procedure per il coinvolgimento di soggetti esterni da impegnare nei diversi servizi previsti.

Una delle peculiarità dell'Ambito territoriale di Troia è aver organizzato il Servizio sociale professionale in capo al Comune Capofila, nel senso che i contratti con le assistenti sociali sono stati stipulati dall'Ufficio di Piano e ciò ha facilitato le relazioni tra Ufficio di Piano e Servizi sociali comunali.

E' indubbio che il percorso messo in atto ha introdotto diversi miglioramenti sotto il profilo della governance complessiva dell'Ambito territoriale anche se notevoli sono i margini di miglioramenti da ricercare.

Però, le criticità più evidenti nei meccanismi di governance vanno sicuramente ricercate nei rapporti con la ASL e con la Provincia di Foggia. La richiamata assenza degli accordi di programma impedisce una completa e fattiva collaborazione nella programmazione, progettazione

e gestione degli interventi. E' pur vero che con la Provincia di Foggia si sono instaurate forme di collaborazione su progetti specifici e diversi sono stati gli incontri di Coordinamento interistituzionale, ma ciò che comunque manca è una visione generale dei rapporti.

Una fattiva collaborazione si è instaurata con il Gal Meridaunia nella fase di predisposizione del PSL.

Nella direzione di migliorare i processi di governance, il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano hanno promosso occasioni di scambio con altre realtà territoriali. A tal proposito, significativa è stata la partecipazione alle attività del programma "Modelli Innovativi di Partenariato" promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e gestito dal Formez che ha visto la presenza a Troia della Coordinatrice della Zona Sociale di Gubbio. Da questo scambio è nata la proposta di un gemellaggio tra Ambito territoriale di Troia e Zona sociale di Gubbio.

Sicuramente, uno degli strumenti di supporto della governance del piano, sia dal lato della comunicazione sia dal lato della gestione, è costituito dal portale web www.pianosocialetroia.it.

Il portale implementa varie funzionalità: un'area pubblica alla quale tutti possono accedere e nella quale sono riportati notizie, documenti, atti; un'area riservata, gestita su più livelli di accesso, alla quale sono accreditati i vari operatori, pubblici e privati, dei servizi e che viene utilizzata come repository di tutta la documentazione (progetti, atti, documenti, ecc...) relativa ai servizi e come strumento, mediante data base dedicati, per il monitoraggio quali/quantitativo e finanziario dei servizi. Certamente una delle punte di eccellenza del portale è l'informatizzazione della SVAMA che, testata a fine 2010, permetterà una più agevole gestione dell'assegno di cura e degli altri servizi per i quali ne è prevista la compilazione.

Troia, 28 luglio 2011

